

- 15* *Da Brexa, di sier Marco Loredan podestà et sier Vctor Michiel capitano, et sier Hiro-nimo da cha' da Pexaro proveditor zeneral di terra ferma, vidi letere, di 8.* Prima, come quella terra è disornata di zente. *Item*, manda una relation auta, qual è questa.

A di 8 Marzo 1522. Strenuo domino Camillo Spina homo d'arme ne la compagnia dil signor Horatio, referisse che, venendo da Verona, hozi a hore cercha 16 el vete passar de là di Cavalcaselle cercha uno miglio lo illustrissimo ducha di Bari, el qual era con 40 cavalli di milanesi et 3 bataglioni de fanti; bella gente ma male armati di arme di dosso, ma haveano tutti le piche, et 200 schiopi per bataglione, e nel primo bataglione de li 200 ne erano 100 milanesi. El qual numero de fanti judica possino esser da zercha 6000, ancora che tra loro dicono esser 8000. Et essendo cognosuto dal duca de Bari per avanti, dice che li parse andar a sua signoria, et farsì cognoscer. El qual tra le altre cose li disse: « Che ti par di questa gente? ». Et rispondendo che li pareva bellissima gente, allora soggiunse: « Spero che non passerano 15 giorni, cussi come la par bella, ne farò la experientia se la sarà bona ». Et dicendo esso relator che questa gente sarà poca a li sguizari che sono li, dimandò quanti che erano. Rispose che dicevano esser 25 miglia. Allora sua excelentia disse: « Nui non saremo manco; havemo 4000 spagnoli et 2000 lanzinech, et 5000 sono passati per Valchamonicha, et questi che sono da 7 in 8000 ». Et nominò alcune gente *etiam* che erano in Pavia; le qual lui non intese. Vide *insuper* esso relator in la ditta compagnia missier Baldisera da Copho, missier Mutio da Breda, et più Nardo da Cremona, dai qual intese che questa sera voleano alozar a Goito. El prefato Duca e li sui erano vestiti di beretino, et esso Duca haveva uno capelletto a la todesca. L'ordine dil suo caminar era questo: prima 200 schiopetieri, poi il Duca con li cavalli con una bandiera verde quadra, et poi le 3 bataglie una driedo l'altra, et le bagaglie et femine for di l'ordinanza da le bande.

- 16 *Sumario di una letera, data a la Bola, a di 7 Marzo 1522, hore 3, scritta per Pasqualin secretario dil Governador, drizata a domino Evanzelista Citadino suo secretario in Venetia.*

Hogi li sguizari, zoè il forzo sono alogiati a la Cagnola et a la Certosa de Grimignano apresso Mi-

lano, che vedono le mure del giardino. Monsignor di Lutrech con le gente francese a Misocho; le fanterie de la Serenissima Signoria a Villa Pezoro; il signor Governator con le gente d'arme e li clarissimi Proveditori qui alogiano a Bolla et in le ville circuncivine; le persone sue sono qua. S'è fatto hogi alcune scaramuze, et datosi a le arme, li nostri cavalli lizieri con ajuto de francesi hanno tolto 50 cavalli a li inimici de là dil Naviglio apresso Milano. Spagnoli hanno morto uno sguizaro con uno arcobuso, et sguizari hanno presi dei spagnoli, et al cospetto de li altri che erano a le mure del giardino, li hanno fatti in pezi con quelle sue dage.

Un capitano svizero, che non fu mai altra volta in Italia, ha dito hogi a monsignor de Lutrech che il re d'Ingaltera ha mandato anco suo ambasator in sguizari a farli intendere che non vogliono favorire le cose dil Re; ma che lui vorebbe pacificarlo con lo Imperator per andar contra el Turco; e che sguizari voleno viver et morire col re Christianissimo. Lo illustrissimo signor nostro ha fato hozi di le sue, e credo che questo di li sia stato martiale, perchè ha fato tagliar a pezi tre o quatro fanti che vanno spogliando le vitalie a li vivandieri e così le case de questi paesi, nè è possibile farli star a segno. Sua excelentia ne ha amazato uno de sua mano per non aver auto ordine di farlo apichare, e questa sera ha ordinato di farne apichar uno altro, qual ha trovato con alcuni compagni venir dal Monte di Brianza con una cavalla robata. Penso che questa note et dimane si farà qualche bon frutto zercha a lo entrar in Milano; nè altro vi so dir per hora. Qui si trova el Morosino per dar il quartiron a soldati fra quatro o sei giorni.

Da poi disnar, fo Pregadi, non fu il Doxe, et fo 17^o ordinato Consejo di X semplice per la materia di le pegole date etc. perchè hanno retenuto uno etc.

Et cussi lezando le letere, si redusse il Consejo di X semplice, et stetenò zercha hora una e meza, et fo leto il processo tutto, ch'è assà scritture, et preseno che uno Zaneto et una sua femena fossino ben retenuti, et che 'l Colegio a questo deputato habbino autorità di retenir et chiamar chi li parerà per venir a notitia di la verità etc. Et cussi il Colegio ordinò redursi in camera la matina a far la examination.

Et venuti fuora, per tutto il Pregadi vene una fama che sier Fantin Corner *da la Piscopia*, qual va in Pregadi per danari, sia stà preso di retenir per

(1) La carta 16* è bianca.